



COMUNE DI RICCIONE

SETTORE SERVIZIO PATRIMONIO

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI)

Ai sensi del:

D. Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 - art. 26

In riferimento all'appalto:

AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI BEVANDE E ALIMENTI MEDIANTE DISTRIBUTORI AUTOMATIVI

Affidato a:

Il Responsabile del Procedimento
(Committente)

Il Legale Rappresentante
(Appaltatore)

| REDATTO DA | REVISIONE N. | DATA |
|----------------|--------------|---------------|
| N I E R | 1 | Dicembre 2023 |

Indice del documento

| | |
|--|-----------|
| 1. Riferimenti legislativi | 3 |
| 2. Dati relativi all'appalto | 5 |
| 2.1 Committente..... | 5 |
| 2.2 Impresa appaltatrice..... | 5 |
| 2.3 Affidamento del Servizio..... | 5 |
| 2.4 Descrizione del Servizio | 6 |
| 2.5 Condizioni di contemporaneità | 6 |
| 3. Misure generali di sicurezza..... | 8 |
| 3.1 Concessione in uso di attrezzature senza conduttore..... | 8 |
| 3.2 Spostamenti di mezzi | 8 |
| 3.3 Rischio di caduta materiali dall'alto..... | 8 |
| 3.4 Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici..... | 8 |
| 3.5 Lavori in Quota e uso di scale manuali | 9 |
| 3.6 Uso di prodotti chimici | 10 |
| 3.7 Mezzi e attrezzature incendio | 11 |
| 3.8 Uso di Dispositivi di Protezione Individuale | 11 |
| 3.9 Formazione del personale dell'appaltatore | 11 |
| 4. Informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare le imprese appaltatrici, sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dal committente, sulle misure generali di sicurezza..... | 12 |
| 5. Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro | 13 |
| 6. Rischi derivanti da interferenze | 14 |
| 7. Norme di Contenimento per il contagio da COVID-19 | 15 |
| 8. Integrazione del presente DUVRI | 17 |
| 9. Costi relativi alla sicurezza | 18 |
| 10 Firma del documento | 18 |
| ALLEGATO A..... | 19 |
| ALLEGATO B | 21 |

1. Riferimenti legislativi

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'articolo 26 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n° 81, di seguito riportato:

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al precedente capoverso non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

8-bis. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, i datori di lavoro appaltatori o subappaltatori **devono indicare espressamente al datore di lavoro committente il personale che svolge la funzione di preposto.**

2. Dati relativi all'appalto

2.1 Committente

| | |
|--|---|
| RAGIONE SOCIALE | Comune di Riccione Settore Servizio Patrimonio |
| INDIRIZZO | <i>Viale Vittorio Emanuele II, 2 – 47838 Riccione (RN)</i> |
| DATORE DI LAVORO | <i>Dott. Botteghi Luigi</i> |
| RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE | <i>Ing. Sacchini Fabio– NIER Ingegneria S.p.a.</i> |
| MEDICO COMPETENTE | <i>Dott. Toni Francesco</i> |

2.2 Impresa appaltatrice

| | |
|----------------------------------|--|
| RAGIONE SOCIALE | |
| INDIRIZZO | |
| SERVIZI AFFIDATI | <i>Installazione e gestione di distributori automatici di bevande calde, bevande fredde e alimenti preconfezionati</i> |
| REFERENTE PER I SERVIZI AFFIDATI | |
| RIFERIMENTI | |
| PREPOSTO | |

2.3 Affidamento del Servizio

Affidamento in subappalto

- Per l'esecuzione del servizio in oggetto non è previsto l'intervento di imprese appaltatrici o lavoratori autonomi in regime di subappalto.
- Per l'esecuzione del servizio in oggetto è previsto l'intervento di imprese appaltatrici / lavoratori autonomi in regime di subappalto.

Il subappalto è ammesso con modalità e nei limiti di cui all'art. 119 del D. Lgs. 36/2023.

Il datore di lavoro committente provvederà alla verifica, come previsto dall'art. 26 del DLgs 9 aprile 2008, n. 81, dell'idoneità tecnico - professionale delle imprese appaltatrici in relazione ai lavori / servizi affidati in appalto ed eventualmente in subappalto, attraverso:

- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico – professionale;
- Copia del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato.

L'attività in oggetto sarà svolta presso le seguenti sedi:

- Sede Municipale – Viale Vittorio Emanuele, II
- Palazzo del Turismo – Piazzale Ceccarini
- Polizia Municipale – Viale Empoli
- Servizi alla Persona e Famiglia – Via Flaminia
- Biblioteca Comunale - - Viale Lazio

2.4 Descrizione del Servizio

| | |
|--|---|
| ATTIVITÀ DA SVOLGERE | Installazione e gestione di distributori automatici di bevande calde, bevande fredde e alimenti preconfezionati |
| LUOGO DI LAVORO | Uffici comunali Polizia Municipale Biblioteca e Museo |
| INIZIO – FINE AFFIDAMENTO | <i>4 anni dalla data di affidamento</i> |
| GIORNI E ORARI DELLE ATTIVITÀ | <i>Vedasi atti contrattuali</i> |
| ATTREZZATURE DI LAVORO DA UTILIZZARE | <i>Attrezzature e utensili manuali di manutenzione</i> |
| AGENTI CHIMICI DA UTILIZZARE | <i>Prodotti per manutenzione apparecchiature</i> |
| IMPIANTI / SERVIZI DEL COMMITTENTE DA METTERE FUORI SERVIZIO DURANTE IL SERVIZIO | <i>Nessuno</i> |

2.5 Condizioni di contemporaneità

Nel corso del servizio in oggetto, si prevede che possano essere presenti nei luoghi di lavoro o in prossimità di essi:

- *Dipendenti del Comune di Riccione o di imprese appaltatrici presenti nei luoghi di lavoro interessati dalle attività*
- *Dipendenti di altri Datori di Lavoro presenti nei luoghi di lavoro interessati dalle attività*
- *Utenti dei servizi comunali presenti presso le sedi interessate dalle attività*
- *Visitatori di biblioteca e museo interessati dalle attività*

Sulla base delle condizioni di contemporaneità sopra indicate vengono individuati i rischi derivanti da interferenze, di seguito indicati.

Per quanto riguarda le interferenze temporali, ossia la eventuale presenza negli stessi orari del personale del Committente e delle Cooperative appaltatrici, si riportano diagrammi relativi alla giornata tipo, evidenziando le ore del giorno in cui operano i lavoratori del Committente e delle Cooperative Appaltatrici.

Per semplicità (ed esaustività) anche la presenza di un solo lavoratore comporta la segnalazione nel grafico.

Ambito di interferenza temporale – giornaliero**SEDE MUNICIPALE, PALAZZO DEL TURISMO**

| Orari di lavoro | 0.00 +6.00 | 7.00 | 8.00 | 9.00 | 10.00 | 11.00 | 12.00 | 13.00 | 14.00 | 15.00 | 16.00 | 17.00 | 18.00 | 19.00 +24.00 |
|-----------------|---------------|------|------|------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-----------------|
| Committente | | | | | | | | | | | | | | |
| Appaltatore | | | | | | | | | | | | | | |

POLIZIA MUNICIPALE

| Orari di lavoro | 0.00 +6.00 | 7.00 | 8.00 | 9.00 | 10.00 | 11.00 | 12.00 | 13.00 | 14.00 | 15.00 | 16.00 | 17.00 | 18.00 | 19.00 +24.00 |
|-----------------|---------------|------|------|------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-----------------|
| Committente | | | | | | | | | | | | | | |
| Appaltatore | | | | | | | | | | | | | | |

SERVIZI ALLA PERSONA

| Orari di lavoro | 0.00 +6.00 | 7.00 | 8.00 | 9.00 | 10.00 | 11.00 | 12.00 | 13.00 | 14.00 | 15.00 | 16.00 | 17.00 | 18.00 | 19.00 +24.00 |
|-----------------|---------------|------|------|------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-----------------|
| Committente | | | | | | | | | | | | | | |
| Appaltatore | | | | | | | | | | | | | | |

BIBLIOTECA E MUSEO

| Orari di lavoro | 0.00 +6.00 | 7.00 | 8.00 | 9.00 | 10.00 | 11.00 | 12.00 | 13.00 | 14.00 | 15.00 | 16.00 | 17.00 | 18.00 | 19.00 +24.00 |
|-----------------|---------------|------|------|------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-----------------|
| Committente | | | | | | | | | | | | | | |
| Appaltatore | | | | | | | | | | | | | | |

Ambito di interferenza spaziale

L'Appaltatore sarà presente nelle aree in cui sono posizionati i distributori automatici da rifornire e sottoporre a manutenzione.

Si raccomanda di effettuare il percorso più breve di accesso all'area in oggetto.

Sarà inoltre presente presso le aree esterne in cui sia autorizzato a posizionare i propri mezzi di trasporto e nei percorsi di accesso alle sedi oggetto dell'appalto.

Nelle fasi di spostamento dei mezzi dovranno essere seguite le norme di sicurezza di cui al § 3.2.

Ambito di interferenza funzionale

Non si evidenziano ambiti di interferenza funzionali – cfr. il “ciclo produttivo”, non avendo l'attività oggetto dell'appalto un ruolo diretto nello svolgimento delle attività del Committente.

3. Misure generali di sicurezza

3.1 Concessione in uso di attrezzature senza conduttore

Il committente, per l'esecuzione dei servizi oggetto del presente affidamento, non prevede la concessione in uso all'impresa appaltatrice in regime di appalto di attrezzature senza conduttore.

3.2 Spostamenti di mezzi

Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson.

Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito.

In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra.

Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro veicolare e da non ostruire le vie di esodo e le uscite di emergenza dei luoghi di lavoro.

Prima di procedere alla salita/discesa degli alunni azionare i segnali visivi (quattro frecce).

Prima delle operazioni di salita/discesa assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito.

Gli automezzi devono accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, aree di parcheggio etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

In prossimità delle aree di parcheggio e/o di carico/scarico dei siti scolastici o dell'Ente, rispettare tutte le indicazioni e le segnaletiche esistenti; in ogni caso, mantenere una velocità massima consentita di 10 km/h ("a passo d'uomo"), a causa della presenza di pedoni e di altri mezzi in movimento; parcheggiare solo nelle aree riservate ed evitare di ostruire le uscite di emergenza e le vie di esodo delle strutture.

3.3 Rischio di caduta materiali dall'alto

Per gli interventi da eseguire in quota occorre provvedere alla delimitazione e segnalazione dello spazio, quindi, al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Per gli interventi nelle cui zone sottostanti sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze (dipendenti comunali, di altro Datore di Lavoro o utenti e visitatori), l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

In tutte quelle situazioni in cui sia ipotizzabile il rischio di caduta di materiale dall'alto, si dovrà provvedere a vietare l'accesso all'area a tutto il personale non autorizzato e agli utenti del luogo di lavoro.

Le scale ed altre opere per la salita e gli interventi in quota devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

Non potranno essere usate attrezzature di proprietà del Comune fatta salva esplicita autorizzazione.

3.4 Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici

Utilizzare i componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici (opportunamente autorizzati) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione.

Utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.

Sollevarre da terra i cavi o le loro prolunghe e comunque porli in punti non soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio.

Verificare, preventivamente, per l'impiego di particolari attrezzature, tramite il Settore competente del Comune di Riccione, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Non effettuare alcun intervento sull'impiantistica degli edifici.

Non fare uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori, non strettamente pertinenti con l'attività oggetto dell'Appalto.

Disposizioni specifiche per il rischio elettrico

In caso di esecuzione di lavori elettrici (definiti come "un intervento su impianti o apparecchi con accesso alle parti attive (sotto tensione o fuori tensione) nell'ambito del quale, se non si adottano misure di sicurezza, si è in presenza di un rischio elettrico), per cui la norma CEI 11.27 del 2014 prevede alcuni adempimenti di seguito riportati

Per quanto concerne la verifica dell'idoneità tecnico-professionale richiesta dall'art. 26 del DLgs 81/08, oltre agli adempimenti consueti (iscrizione Camera di Commercio e autocertificazione dell'appaltatore del rispetto delle norme di sicurezza), è opportuno che vengano integrate le seguenti verifiche:

- Formazione del personale che eseguirà i lavori (caratteristiche PEI, PES o PAV)
- Qualifiche da parte del Datore di Lavoro del personale impiegato (nomina PEI, PES o PAV)
- Disponibilità di idonei DPI e attrezzature specifiche per il rischio elettrico

In particolare, va verificato che il personale chiamato a eseguire i lavori sia stato qualificato (con apposita modulistica allegata alla CEI 11.27) da parte del Datore di Lavoro come Persona Esperta (PES) o Persona Avvertita (PAV) per lavori fuori tensione e Persona Idonea (PEI) per lavori sotto tensione e abbia frequentato i relativi corsi di formazione, di cui richiedere gli attestati.

Inoltre la norma CEI 11.27 prevede l'individuazione, sempre quando vengono eseguiti lavori di tipo elettrico, delle seguenti figure:

- RI: Responsabile dell'Impianto
- PL: Preposto esecuzione del lavoro

Il RI ha un ruolo di gestione dell'attività e di messa in sicurezza dell'impianto, mentre il PL ha un ruolo operativo nella conduzione del lavoro in sicurezza.

Queste figure possono essere individuate anche tra il personale dell'appaltatore che effettua i lavori e devono ancora avere idonea formazione (il RI deve essere PES, mentre il PL può essere anche PAV).

Ove queste figure non coincidano, prima che il lavoro abbia inizio va fatta una consegna dell'impianto dal RI al PL (con apposita modulistica allegata alla CEI 11.27).

Analogamente al termine dei lavori va effettuata la restituzione dell'impianto dal PL al RI (anche qui con apposita modulistica allegata alla CEI 11.27).

E' vietato eseguire lavori "sotto Tensione" per quanto concerne gli impianti di media tensione.

3.5 Lavori in Quota e uso di scale manuali

Ove le attività svolte dall'Appaltatore comportino l'effettuazione di lavori in quota, definiti come: attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile, è obbligo del Datore di Lavoro Appaltatore adottare le necessarie misure di sicurezza, tra cui:

- adozione di idonee misure di prevenzione e protezione;
- formazione del personale relativa al lavoro in quota
- addestramento all'uso di DPI di III categoria (ove in uso)
- esecuzione, da parte del Medico competente, di accertamenti in merito di assunzione di bevande alcoliche e superalcoliche.

A tal proposito, il datore di lavoro, nei casi in cui i lavori temporanei in quota non possono essere eseguiti in condizioni di sicurezza e in condizioni ergonomiche adeguate a partire da un luogo adatto allo scopo, sceglie le attrezzature di lavoro più idonee a garantire e mantenere condizioni di lavoro sicure, in conformità ai seguenti criteri:

- a) priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- b) dimensioni delle attrezzature di lavoro confacenti alla natura dei lavori da eseguire, alle sollecitazioni prevedibili e ad una circolazione priva di rischi.

Nel caso di uso di scale si ricapitolano le principali norme da seguire (elenco non esaustivo):

- Assicurarsi che **la scala sia integra** nei suoi componenti: piedini antislittamento in sede, gradini puliti ed asciutti, dispositivo di blocco presente, saldature ed incastri integri, montanti e pioli esenti da ammaccature, fessurazioni spaccature, piegature etc.; in caso contrario segnalarlo immediatamente
- Indossare **calzature idonee** a garantire stabilità
- Verificare che la **superficie di appoggio** della scala sia priva di oggetti e/o materiali che possano compromettere la stabilità
- Non predisporre la scala come piattaforma di lavoro su cui salire
- Collocare la scala solo nella posizione frontale rispetto la superficie di lavoro
- Nel caso di scale doppie, verificare che la scala sia completamente aperta
- **Divieto di utilizzo in prossimità di aree con potenziali pericoli**, linee elettriche, altre lavorazioni in essere, spazi prospicienti il vuoto senza parapetti o balconi, spazi non illuminati, ecc
- Nel caso di accesso ad un posto sopraelevato con scale semplici, appoggiare la scala in modo che **fuoriesca di almeno 1 m** dalla superficie calpestabile
- Non **usare la scala in ambiente aperto** quando ci sono avverse condizioni atmosferiche (es. vento, pioggia, grandine, neve, formazione di ghiaccio al suolo, ecc
- Posizionare **SEMPRE entrambi i piedi** su un gradino o su un piolo
- Salire e scendere **SEMPRE frontalmente**, con lo sguardo rivolto verso la linea mediana della scala
- **Non sporgersi lateralmente**, né sbilanciarsi. Mantenere il corpo centrato rispetto ai montanti
- La scala deve essere utilizzata da **una sola persona alla volta**
- Non saltare a terra dalla scala
- **Riporre la scala** in un luogo coperto, aerato e non esposto alle intemperie
- **Effettuare la pulizia** eventualmente prevista dal manuale d'uso
- **Riporre la scala in modo stabile**, assicurandosi che sia ben ancorata al muro e non sia di intralcio al passaggio

3.6 Uso di prodotti chimici

Procedere nell'impiego di prodotti chimici, solo a seguito di preventiva autorizzazione da parte del Committente, secondo le specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica e nella scheda di sicurezza (che devono essere presenti in loco insieme alla documentazione di sicurezza ed essere consegnate al Settore appaltante prima dell'avvio dell'attività).

Programmare gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'emergenza, in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

Mantenere sempre i prodotti chimici utilizzati per i trattamenti sotto la propria custodia e fuori dalla portata del pubblico e dei bambini presenti nelle sedi scolastiche.

Non miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

Non lasciare i prodotti chimici ed i loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, devono essere smaltiti secondo le norme vigenti.

Non abbandonare negli edifici i rifiuti provenienti dallo svolgimento dell'attività effettuata al termine del lavoro/servizio.

Non è ammessa la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di scheda di sicurezza.

3.7 Mezzi e attrezzature incendio

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione da parte del Committente per quanto riguarda la manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dal Responsabile del Procedimento.

I mezzi di estinzione devono essere facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Il personale dell'impresa appaltatrice dovrà contribuire a mantenere sgombri tutti i mezzi di estinzione presenti.

3.8 Uso di Dispositivi di Protezione Individuale

E' fatto obbligo al Datore di Lavoro Appaltatore fornire i dispositivi di protezione individuali previsti dal proprio documento di valutazione dei rischi per le attività che vengono svolte presso le sedi oggetto dell'appalto.

Dovranno essere forniti idonei DPI anche per la prevenzione del rischio di contagio da SARS-COV 2.

Si dovrà prevedere appositi controlli, da parte del Preposto della Ditta Appaltatrice sull'uso dei dpi previsti da parte del proprio personale.

3.9 Formazione del personale dell'appaltatore

Il personale adibito ai servizi interessati deve essere idoneamente informato e formato ai sensi dell'Accordo Stato – Regioni del 21 dicembre 2011, con riferimento alle varie situazioni di rischio presenti nell'ambito delle attività svolte oggetto dell'appalto (es: rischio chimico, rischio biologico, movimentazione manuale dei carichi, utilizzo di DPI, lavori in quota, utilizzo di attrezzature di lavoro ecc).

4. Informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare le imprese appaltatrici, sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dal committente, sulle misure generali di sicurezza

I lavoratori dell'impresa appaltatrice sono inoltre tenuti ad utilizzare i DPI necessari per la protezione dai rischi specifici derivanti dalle attività da essi svolte.

Le imprese appaltatrici sono tenute, nello svolgimento delle attività oggetto del presente affidamento, a:

- mantenere sempre libere tutte le vie di circolazione pedonali;
- mantenere sempre sgombre le vie di esodo e le porte ivi installate, su entrambi i lati (interno e esterno all'edificio);
- mantenere sempre libero l'accesso ai dispositivi antincendio e primo soccorso;
- mantenere visibile la segnaletica di sicurezza;
- mantenere distinti i propri materiali / attrezzature da quelli del Comune di San Lazzaro o di altri soggetti;
- mantenere immagazzinati i propri materiali in modo stabile ed ordinato;
- segnalare eventuali pericoli presenti nel luogo di lavoro derivanti dalle attività in corso di svolgimento.

I lavoratori delle imprese appaltatrici, dovranno essere muniti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; i lavoratori dovranno tenere sempre esposta la suddetta tessera di riconoscimento.

L'impresa appaltatrice si impegna a rispettare i seguenti obblighi e divieti:

- divieto di fumo all'interno dei locali;
- divieto di fumo, utilizzo fiamme libere, produzione scintille o altre fonti di innesco in prossimità di sostanze infiammabili, anche se in tubazioni o recipienti chiusi, o in aree a rischio di esplosione;
- divieto di introduzione e consumo di bevande alcoliche e superalcoliche;
- divieto di esecuzione di lavorazioni su impianti elettrici in tensione o in prossimità di impianti elettrici in tensione, salvo autorizzazione specifica e formazione del personale ai sensi delle norme CEI pertinenti;
- divieto di rimozione o manomissione di qualunque genere dei dispositivi di sicurezza e/o delle protezioni installate su impianti o macchine ed in generale divieto di modifica, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione del committente;
- divieto di esecuzione, di propria iniziativa, di manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza propria e di altre persone;
- divieto di esecuzione, su organi in moto, di qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.);
- obbligo di rispetto dei divieti e delle prescrizioni della segnaletica di sicurezza;
- obbligo di impiego di attrezzature di lavoro rispondenti alle vigenti prescrizioni legislative.
- obbligo di mantenere in locali non accessibili all'utenza tutte le sostanze ed i preparati chimici, sia pericolosi, sia non pericolosi.

Le norme di comportamento da adottare in caso di emergenza incendio ed evacuazione sono definite nel Piano di Emergenza presente presso ciascun luogo di lavoro.

Presso i luoghi di lavoro dove opera personale comunale sono poi presenti planimetrie di emergenza, che riportano l'ubicazione delle vie ed uscite di emergenza, dei mezzi antincendio e dei punti di raccolta in caso di evacuazione.

5. Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro

Si riporta di seguito la tabella con l'individuazione dei rischi specifici presenti presso i luoghi di lavoro oggetto dell'appalto.

| Rischio | Livello rischio | Misure di sicurezza a carico del Committente | Misure di sicurezza a carico degli Appaltatori |
|--|------------------------|---|---|
| <i>Asfissia / ustione derivante da incendio</i> | <i>Basso</i> | <i>Certificato di Prevenzione Incendi, se dovuto Definizione del Piano e della planimetria di emergenza Installazione di presidi antincendio, relativa segnaletica Manutenzione semestrale degli stessi</i> | <i>Divieto di fumo, utilizzo fiamme libere, produzione scintille o altre fonti di innesco all'interno dei luoghi di lavoro</i> |
| <i>Elettrocuzione (scossa elettrica) derivante dall'impianto elettrico</i> | <i>Basso</i> | <i>Conformità dell'impianto elettrico alla normativa vigente, verifiche periodiche degli impianti di messa a terra, verifica periodica degli interruttori differenziali</i> | <i>Divieto di eseguire collegamenti di apparecchiature elettriche con modalità diverse dal collegamento presa-spina Non effettuare interventi sugli impianti elettrici (prese, quadri, ecc.) Utilizzare apparecchiature elettriche in buono stato di conservazione ai fini di sicurezza ed in particolare con l'isolamento delle parti in tensione in buono stato. Non utilizzare prese multiple per l'alimentazione delle apparecchiature.</i> |
| <i>Urti contro arredi, attrezzature di lavoro, superfici vetrate ecc</i> | <i>Basso</i> | <i>Conformità dei luoghi di lavoro presenti</i> | <i>Presa visione dello stato dei luoghi di lavoro</i> |
| <i>Cadute in piano, scivolamenti, inciampi, ecc</i> | <i>Basso</i> | <i>Conformità dei luoghi di lavoro presenti</i> | <i>Riporre massima attenzione agli eventuali cavi elettrici posti a terra o ogni altro oggetto che possa costituire pericolo di caduta o inciampo.</i> |
| <i>Caduta materiali dall'alto</i> | <i>Medio</i> | <i>Segnalare con appositi cartelli eventuali condizioni di rischio</i> | <i>Rispettare la segnaletica di sicurezza presente</i> |
| <i>Caduta arredi, elementi non strutturali</i> | <i>Medio</i> | <i>Corretto fissaggio arredi Verifica periodica di stabilità per elementi non strutturali (intonaci, controsoffitti ecc) Manutenzione luoghi di lavoro</i> | <i>Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale del Committente o di ditte da lui incaricate. Segnalazione di eventuali non conformità rilevate</i> |
| <i>Urti, colpi, inciampi per attività in area cortiliva</i> | <i>Medio</i> | <i>Manutenzione aree cortilive Segnalazione di eventuali ostacoli o punti di inciampo</i> | <i>Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale del Committente o di ditte da lui incaricate. Segnalazione di eventuali non conformità rilevate</i> |

Nota: i livelli di rischio sono attribuiti sulla base della combinazione del livello di gravità del danno derivante (da danno lieve e reversibile a danno mortale) e del livello di probabilità di accadimento (da remoto a molto probabile).

6. Rischi derivanti da interferenze

Si riporta di seguito la tabella con l'individuazione dei possibili rischi interferenziali presenti presso i luoghi di lavoro oggetto dell'appalto.

| Rischio | Livello rischio | Misure di sicurezza a carico dell'Appaltatore | Misure di sicurezza a carico del Committente |
|--|------------------------|--|---|
| <i>Rischio di urto / inciampo, caduta</i> | <i>Basso</i> | <i>Rispettare la segnaletica di sicurezza presente</i> | <i>Segnalare con appositi cartelli eventuali condizioni di rischio (inciampo, caduta, urto ecc)</i> |
| <i>Rischio di scivolamento (per pavimento bagnato)</i> | <i>Basso</i> | <i>Mantenersi al di fuori della zona segnalata Rispettare la segnaletica di sicurezza presente</i> | <i>Segnalare con appositi cartelli il pericolo di scivolamento per pavimento bagnato, da applicare all'inizio ed alla fine della zona pericolosa Rispettare la segnaletica di sicurezza presente</i> |
| <i>Rischio chimico (per utilizzo agenti chimici)</i> | <i>Basso</i> | <i>Manipolare le sostanze chimiche ed effettuare le operazioni di manutenzione che richiedano l'uso di prodotti chimici in assenza di personale del committente, di altri appaltatori e degli utenti. Mantenere sempre i prodotti chimici utilizzati fuori dal contatto con personale, utenti e visitatori presenti nelle sedi interessate</i> | <i>Rispettare la segnaletica di sicurezza presente. Mettere a disposizione idonei locali per lo stoccaggio di eventuali sostanze chimiche in uso per le attività oggetto dell'appalto</i> |
| <i>Rischio elettrico (elettrocuzione)</i> | <i>Medio</i> | <i>Divieto di eseguire collegamenti di apparecchiature elettriche con modalità diverse dal collegamento presa-spina Non effettuare interventi sugli impianti elettrici (prese, quadri, ecc.) delle sedi Utilizzare apparecchiature elettriche e cavi in buono stato di conservazione e con idoneo isolamento delle parti in tensione. Non utilizzare prese multiple per l'alimentazione delle apparecchiature. Procedere tempestivamente a eventuali manutenzioni richieste dal Committente sulle apparecchiature oggetto dell'appalto</i> | <i>Conformità dell'impianto elettrico alla normativa vigente, verifiche periodiche degli impianti di messa a terra, verifica periodica degli interruttori differenziali Verifica periodica che apparecchiature elettriche e cavi siano in buono stato di conservazione e con idoneo isolamento delle parti in tensione Segnalazione all'Appaltatore di eventuali necessità manutentive Interdizione all'uso di eventuali apparecchiature non in grado di garantire la sicurezza</i> |
| <i>Investimenti, urti per spostamenti in area di cortile e accesso ai luoghi di lavoro</i> | <i>Medio</i> | <i>Rispetto delle indicazioni e dei divieti emessi dal Committente o dal personale di altre ditte presenti e dei limiti di velocità (veicoli a passo d'uomo). Rispetto di eventuali percorsi pedonali presenti Divieto di parcheggiare i mezzi in modo da ingombrare vie di esodo, uscite di emergenza</i> | <i>Apposizione e verifica della presenza e fruibilità di specifica cartellonistica di pericolo e di obbligo di tenere una velocità ridotta. Individuazione degli spazi adibiti a parcheggio per i mezzi individuati dal personale appaltatore Verifica periodica della corretta fruizione degli spazi da parte dell'Appaltatore e segnalazione di eventuali situazioni di pericolo</i> |

7. Norme di Contenimento per il contagio da COVID-19

I lavoratori dell'impresa appaltatrice sono tenuti a prendere visione e a fare proprie le norme relative al contenimento del contagio da coronavirus COVID-19 contenute nel presente documento e nel proprio Protocollo aziendale e a rispettare tutte le indicazioni normative (incluse Circolari e ordinanze) in vigore alla data di sottoscrizione del contratto e successivamente applicabili.

Si riporta nel seguito una sintesi (non esaustiva) delle principali norme di prevenzione da adottare.

Norme di Comportamento Generali

Al fine di tutelare la salute dei lavoratori, nonché quella di tutti coloro che frequentano le sedi in oggetto, è necessario chiedere ai dipendenti e ai collaboratori di seguire le seguenti istruzioni precauzionali e cautelative.

Ai sensi della Circolare del Ministero della Salute del 11 agosto 2023, si riportano di seguito le indicazioni sulla gestione dei casi COVID-19 e dei contatti stretti di caso COVID-19.

Casi confermati

La Circolare dispone che le persone risultate positive ad un test diagnostico molecolare o antigenico per SARSCoV-2 non sono più sottoposte alla misura dell'isolamento.

La Circolare raccomanda comunque di osservare le medesime precauzioni valide per prevenire la trasmissione della gran parte delle infezioni respiratorie.

In particolare, è consigliato:

- ✓ Indossare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie (mascherina chirurgica o FFP2), se si entra in contatto con altre persone. .
- ✓ Se si è sintomatici, rimanere a casa fino al termine dei sintomi. .
- ✓ Applicare una corretta igiene delle mani. .
- ✓ Evitare ambienti affollati. .
- ✓ Evitare il contatto con persone fragili, immunodepresse, donne in gravidanza, ed evitare di frequentare ospedali o RSA. .
- ✓ Informare le persone con cui si è stati in contatto nei giorni immediatamente precedenti alla diagnosi, se anziane, fragili o immunodepresse. .
- ✓ Contattare il proprio medico curante se si è persona fragile o immunodepressa, se i sintomi non si risolvono dopo 3 giorni o se le condizioni cliniche peggiorano.

Contatti stretti di caso

Per queste persone non si applica nessuna misura restrittiva.

Si raccomanda comunque che le stesse pongano attenzione all'eventuale comparsa di sintomi suggestivi di Covid-19 (febbre, tosse, mal di gola, stanchezza) nei giorni immediatamente successivi al contatto.

Nel corso di questi giorni è opportuno che **la persona eviti il contatto con persone fragili, immunodepressi, donne in gravidanza.**

Se durante questo periodo si manifestano sintomi suggestivi di Covid-19 è raccomandata l'esecuzione di un test antigenico, anche autosomministrato, o molecolare per SARS-CoV-2.

Informazione e Formazione del personale

Il personale che accede alle sedi comunali dovrà essere idoneamente informato e formato su tutte le misure di prevenzione da rischio di contagio Covid-19 da adottare e sul corretto uso dei Dispositivi di Protezione Individuale messi a disposizione dal proprio Datore di Lavoro.

Utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuale

Il personale deve essere dotato di idonei DPI, forniti da parte della Ditta Appaltatrice, da utilizzare nei casi previsti dalla normativa vigente.

L'uso di mascherine facciali filtranti di tipo FFP2 è sempre consigliato in tutte quelle fasi in cui non è possibile rispettare la distanza personale minima pari a 1 metro.

Rimangono inoltre valide tutte le misure previste per contrastare la diffusione del virus (distanziamento, utilizzo di mascherine e gel igienizzanti ecc.) già adottate dall'Amministrazione.

Principi generali d'igiene e pulizia

Considerato che l'infezione virale si realizza per aerosol, droplets (goccioline di saliva emesse tossendo, starnutando o parlando) o per contatto (toccare, abbracciare, dare la mano o anche toccando bocca, naso e occhi con le mani precedentemente contaminate), le misure di prevenzione da applicare sempre sono le seguenti:

- 1) lavarsi frequentemente le mani in modo non frettoloso;
- 2) non tossire o starnutire senza protezione;
- 3) mantenere sempre il distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone;
- 4) non toccarsi il viso e gli occhi con le mani;
- 5) pulire frequentemente le superfici con le quali si viene a contatto;
- 6) arieggiare frequentemente i locali.

8. Integrazione del presente DUVRI

L'Appaltatore ha l'obbligo di integrare, ove ritenuto necessario, il presente documento riferendolo ai rischi specifici connessi all'attività svolta.

Specificare di seguito il riferimento al documento integrativo: _____

9. Costi relativi alla sicurezza

In relazione alla valutazione dei rischi derivanti da interferenze di cui al paragrafo precedente, **si individuano i costi relativi alla sicurezza** necessari per eliminare o ridurre al minimo i suddetti rischi connessi alle possibili interferenze individuate.

| COSTI DELLA SICUREZZA | | | | |
|--|------------|----------|---------|---------------|
| <i>Attività di coordinamento per la sicurezza sul lavoro</i> | | | | |
| Riunioni di coordinamento | quota/anno | € 100,00 | | € 400 |
| TOTALE | | | | € 400 |
| <i>Formazione del personale</i> | | | | |
| Quota parte formazione personale su rischi interferenziali | quota/anno | € 150,00 | A corpo | € 600 |
| TOTALE | | | | € 600 |
| TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA | | | | € 1000 |

Il presente paragrafo costituisce la mera individuazione dei costi relativi alle interferenze, che non saranno riconosciuti a parte, in quanto già ricompresi nell'importo complessivo di cui all'appalto.

10 Firma del documento

| | |
|---|--|
| <i>Data</i> | |
| <i>Firma del datore di lavoro committente</i> | |
| <i>Firma del datore di lavoro dell'impresa appaltatrice titolare dell'appalto</i> | |

L'Appaltatore dichiara di avere ricevuto in data odierna copia del "Documento di Valutazione dei rischi di Interferenza" redatto ai sensi della degli artt. 26 e 28 del D.Lgs n.81/08.

L'Appaltatore si impegna a rispettare scrupolosamente le procedure di sicurezza in esso riportate.

L'Appaltatore ha facoltà di comunicare al Committente le proprie osservazioni in merito a tale Documento entro 10 (dieci) giorni dalla data odierna; nel caso in cui non pervenisse al Committente, entro tale intervallo di tempo, alcuna comunicazione, esso si intenderà tacitamente condiviso dall'Appaltatore.

Il Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice dichiara di impegnarsi a rispettare le misure di sicurezza a suo carico e di informare e formare i propri lavoratori sui contenuti del presente documento, al fine di renderli edotti dei rischi specifici presenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare, sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, sui rischi derivanti dalle interferenze e sulle misure di sicurezza da adottare.

ALLEGATO A**ELENCO DEI NOMINATIVI DEL PERSONALE CHE VERRÀ IMPIEGATO PER IL
COMPIMENTO DELLE OPERE OGGETTO DEL CONTRATTO**

| | | | | | | | | | | | |
|-------------------------------|---|----------|-------------------------------------|-----------|--------|-----------|-----------------|--|--|--|--|
| Il sottoscritto | | | | | | | | | | | |
| nato a | cognome | | | | | il | nome | | | | |
| residente in | Comune di nascita | | | | | provincia | Data di nascita | | | | |
| | via - piazza | C.F. | | n. civico | c.a.p. | | comune | | | | |
| nella sua qualità di | provincia | telefono | codice fiscale della persona fisica | | | | | | | | |
| della | qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.) | | | | | | | | | | |
| con sede in | ragione sociale ditta, impresa, ente, società | | | | | | | | | | |
| | via - piazza | | n. civico | c.a.p. | | | | | | | |
| Partita IVA | comune | C.F. | | | | provincia | telefono | | | | |
| numero di lavoratori occupati | codice fiscale della società | | | | | | | | | | |

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace e di falsità in atti, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché di quanto previsto dall'art.75 del medesimo D.P.R.445/2000

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

che in relazione all'incarico conferito dal Committente "Comune di RICCIONE" relativamente al contratto di appalto relativo al AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI BEVANDE E ALIMENTI MEDIANTE DISTRIBUTORI AUTOMATICI, presso le sedi e per le attività precedentemente indicate saranno presenti i seguenti lavoratori:

| | Nome e Cognome | Mansione | Contratto | Luogo di lavoro |
|----|----------------|----------|-----------|-----------------|
| 1 | | | | |
| 2 | | | | |
| 3 | | | | |
| 4 | | | | |
| 5 | | | | |
| 6 | | | | |
| 7 | | | | |
| 8 | | | | |
| 9 | | | | |
| 10 | | | | |
| 11 | | | | |
| 12 | | | | |
| 13 | | | | |
| 14 | | | | |
| 15 | | | | |
| 16 | | | | |
| 17 | | | | |
| 18 | | | | |
| 19 | | | | |
| 20 | | | | |

In Fede

(data e luogo, firma e timbro del legale rappresentante)

ALLEGATO B

VERBALE DI RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

(art. 26, comma 2, D. Lgs 81/08)

Riccione, li ____/____/____

In relazione all'incarico relativo agli appalti che le seguenti imprese hanno ricevuto dal Comune di Riccione per la gestione di alcuni servizi:

| Impresa Appaltatrice | Appalto per: | Lettera di affidamento |
|----------------------|---|------------------------|
| | Affidamento del servizio di somministrazione di bevande e alimenti mediante distributori automatici | |

per effettuare presso i luoghi di lavoro del Committente o di cui il Committente ha la proprietà i servizi di cui sopra (elencati nella colonna degli appalti), si sono riuniti i Rappresentanti di:

- Comune di Riccione (Committente)
- (Appaltatore)

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e/o di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte dai lavoratori del committente presso i diversi luoghi di lavoro, nonché alle reciproche interferenze tra le due attività precedenti.

In relazione a quanto sopra premesso è stato evidenziato che:

- non ci sono al momento rischi da interferenza aggiuntivi o diversi rispetto a quelli codificati nel Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) che l'impresa appaltatrice ha integralmente accettato senza formulare alcuna richiesta di integrazione e/o modifica;
- le parti assumono l'impegno di adottare le misure tecniche e gestionali previste nel Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) e compensate (per la parte relativa all'impresa appaltatrice) dagli appositi "costi della sicurezza";
- eventuali situazioni al momento non prevedibili che possono configurare nuovi rischi da interferenza tra i lavoratori dell'appaltatore ed i lavoratori del committente saranno per tempo comunicate e le conseguenti misure finalizzate a ridurre o eliminare detti rischi saranno definite nel corso di apposite riunioni di cooperazione e coordinamento;

- l'impresa appaltatrice dichiara di avere preso visione dei luoghi in cui le attività saranno svolte e di avere conseguentemente acquisito consapevolezza dei rischi presenti nei luoghi medesimi;
- l'impresa appaltatrice dichiara di avere preso visione delle macchine, attrezzature messi a disposizione del committente (ove applicabile);
- nelle attività svolte presso luoghi di lavoro di cui il Committente ha la proprietà, ma sono utilizzati da Datori di Lavoro diversi (ove applicabile) l'Appaltatore si impegna a rispettare le indicazioni in materia di sicurezza (modalità di accesso ai luoghi, delimitazione delle aree di intervento, orari di esecuzione dei lavori ecc) richieste dai Datori di Lavoro ospitanti;
- l'impresa appaltatrice dichiara di avere preso visione e di fare proprie le norme relative al contenimento del contagio da coronavirus COVID-19 contenute nel presente documento e di rispettare tutte le indicazioni normative (incluse Circolari e ordinanze) in vigore alla data di sottoscrizione del contratto e successivamente applicabili, richiedendone il rispetto anche a propri fornitori e appaltatori che accedano alle sedi oggetto dell'appalto.

Eventuali osservazioni:

Firme dei partecipanti

| Nome / Cognome | Ditta - Ente | Firma |
|----------------|-------------------------------------|-------|
| | Committente - Comune di Riccione | |
| | Appaltatore | |